



COMUNE DI CASINA  
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019



## **Premessa**

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

*La nota integrativa* costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2017/2019 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 e successive modificazioni.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

## Previsioni di entrata e di spesa

Il bilancio di previsione 2017/2019 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse.

La tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per gli anni 2017/2019. Gli stanziamenti di entrata e di spesa sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.



Comune di Casina  
P.I. 00447820358 - C.F. 00447820358

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA		SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA	
	2017	2017	2018	2019		2017	2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	678.275,38								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		47.126,00	0,00	0,00	Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		92.161,94	94.821,48	94.821,48					
<b>Titolo 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.302.935,63	2.777.514,00	2.770.739,00	2.762.082,00	<b>Titolo 1</b> Spese correnti	4.248.782,31	3.782.666,94	3.657.420,48	3.642.494,48
<b>Titolo 2</b> Trasferimenti correnti	677.807,95	529.224,00	511.440,00	511.440,00	-di cui Fondo pluriennale vincolato		92.161,94	94.821,48	94.821,48
<b>Titolo 3</b> Entrate extra tributarie	573.851,46	459.312,00	459.202,00	435.202,00	<b>Titolo 2</b> Spese in conto capitale	1.284.160,21	1.074.747,75	610.000,00	266.000,00
<b>Titolo 4</b> Entrate in conto capitale	815.375,56	964.997,75	576.000,00	256.000,00	-di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	140.000,00	140.000,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	<b>5.509.970,60</b>	<b>4.871.047,75</b>	<b>4.317.381,00</b>	<b>3.964.724,00</b>	-di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 6</b> Accensione Prestiti	18.756,26	0,00	0,00	0,00	<b>Totale spese finali</b> .....	<b>5.532.942,52</b>	<b>4.857.414,69</b>	<b>4.267.420,48</b>	<b>3.908.494,48</b>
<b>Titolo 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	<b>Titolo 4</b> Rimborso Prestiti	160.297,45	152.921,00	144.782,00	151.051,00
<b>Titolo 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	1.039.847,64	1.116.082,00	1.116.082,00	1.116.082,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli</b>	<b>7.568.574,50</b>	<b>7.287.129,75</b>	<b>6.733.463,00</b>	<b>6.380.806,00</b>	<b>Titolo 5</b> Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>8.246.849,88</b>	<b>7.426.417,69</b>	<b>6.828.284,48</b>	<b>6.475.627,48</b>	<b>Titolo 7</b> Uscite per conto terzi e partite di giro	1.072.727,06	1.116.082,00	1.116.082,00	1.116.082,00
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>180.882,85</b>				<b>Totale titoli</b>	<b>8.065.967,03</b>	<b>7.426.417,69</b>	<b>6.828.284,48</b>	<b>6.475.627,48</b>
					<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>8.065.967,03</b>	<b>7.426.417,69</b>	<b>6.828.284,48</b>	<b>6.475.627,48</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2017/2019, rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio del bilancio;

Nella stesura del bilancio si è tenuto conto:

- ✓ del blocco previsto dall'art. 1. comma 26, della legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), riconfermato per l'esercizio 2017, del potere degli Enti Territoriali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad eccezione della TARI. Per gli esercizi 2018 e 2019 si è previsto un leggero aumento dell'I.M.U.;
- ✓ dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, servizi, appalti, ect.)
- ✓ del trasferimento di fondi all'Unione Montana per i servizi gestiti in forma associata.

Per garantire la flessibilità del bilancio si è provveduto ad inserire un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del D. Lgs. n. 267/2000, pari allo 0,72% delle spese correnti, oltre ad una quota per il rinnovo del contratto dei dipendenti del comparto Enti Locali inserita nei vari servizi e a un congruo fondo di riserva di cassa per l'esercizio 2017;

Nel triennio 2017 – 2019 sono stati previsti accantonamenti a fondo rischi per spese potenziali.

### **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità:**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il fondo è stato calcolato utilizzando il metodo della media semplice – periodo 2012/2016, come stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti-incassi) nel quinquennio precedente.

Il fondo effettivamente accantonato è così riportato:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Imposte e Tasse	9.508,06	11.420,00	13.500,00
Rette - proventi scolastici	754,00	916,00	1.090,00
Altre entrate Tit. 3°	5.677,94	6.484,00	7.560,00
<b>SOMMANO</b>	<b>15.940,00</b>	<b>18.820,00</b>	<b>22.150,00</b>

Si evidenzia un aumento del fondo sulle entrate sopra indicate.

Il fondo è stanziato nel rispetto del minimo di accantonamento previsto pari al 70% nel 2017, al 85% nel 2018 e al 100% nel 2019, in applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio allegato 4.2 al D. Lgs. n. 118/2011.

### **RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016**

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Si riporta di seguito il risultato presunto di amm.ne al 31.12.2016:



Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	883.570,02
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	478.405,24
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2016	5.668.726,49
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	6.071.081,43
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	<b>959.620,32</b>
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016(1)	478.405,24
= <b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016(2)</b>	<b>481.215,08</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :	
<b>Parte accantonata(3)</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016(4)	0,00
Fondo Anticipazioni liquidità DL35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti(5)	0,00
Fondo perdite società partecipate(5)	0,00
Fondo contenzioso(5)	0,00
Altri Accantonamenti(5)	0,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>481.215,08</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

Il risultato presunto di Amministrazione al 31.12.2016 è stimato in base ai dati del pre – consuntivo pari a € 481.215,08.

Di questi € 159.317,49 sono vincolati e accantonati come segue:

- € 100.971,50 per Fondo crediti di dubbia esigibilità,
- € 530,00 per indennità di fine mandato del Sindaco
- € 26.376,00 per altri accantonamenti: per rimborso spese legali
- € 17.609,78 per interventi da effettuarsi nel rispetto del Codice della Strada (D. Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni)
- € 1.751,21 per interventi a favore dell'istruzione e dei disabili
- € 851,00 per estinzione di prestiti
- € 448,00 per ripiano perdite Matilde di Canossa Srl
- € 10.780,00 per ripiano disavanzo ASP Don Cavalletti

I fondi liberi ammontano presuntivamente a € 78.569,82.

Si è provveduto ad applicare al bilancio di previsione 2017, a finanziamento investimenti, la somma di € 20.750,00 per spese di investimento ed € 26.376,00 per fondo rischio spese legali;

## **SPESE**

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

## **SPESE PER INVESTIMENTO**

Nel triennio non sono previste spese di investimento con ricorso all'indebitamento. Per l'anno 2017 si è fatto ricorso agli oneri di urbanizzazione a finanziamento delle spese correnti e per gli esercizi 2018 e 2019 a seguito delle modifiche apportate con la Legge di stabilità 232/2016, gli oneri derivanti dai permessi da costruire sono da considerare come entrate vincolate ai sensi dell'art. 31, comma 4ter, del DPR 301/2001, gli interventi possibili sono indicati dal comma 460. art. 1 della l. 232/2016.

Nel titolo 3° dell'entrata sono stati previsti fondi derivanti dalle concessioni cimiteriali per finanziamento spese di investimento come segue: anno 2017 € 9.000,00 , anno 2018 € 34.000,00 e nell'anno 2019 € 10.000,00.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art. 21 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 24/10/2014.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000.

Le spese d'investimento previste sono così articolate:

ANNO 2017 €. 1.074.747,75 di cui:

- €. 1.074.747,75 da finanziare nel 2017 a fronte di spese esigibili nell'anno

ANNO 2018 €. 610.000,00 di cui:

- €. 610.000,00 da finanziare nel 2018 a fronte di spese esigibili nell'anno

ANNO 2019 €. 266.000,00 di cui:

- €. 266.000,00 da finanziare nel 2019 a fronte di spese esigibili nell'anno

## **INDEBITAMENTO**

Nel corso del 2017 è previsto che non verranno assunti nuovi mutui.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie e non ha contratti in derivati.

La quota interessi su mutui e prestiti ammontante ad € 58.681,00 per l'anno 2017 è pari all' 1,58% delle entrate dei primi tre titoli del conto di bilancio 2015;

La quota interessi sui mutui e prestiti incide per l' 1,55% sulle spese correnti dell'anno 2017, dell'1,52% per l'anno 2018 e dell'1,46% per l'anno 2019.

**RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA:**

Il prospetto evidenzia il rispetto del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 9 della L. n. 243/2012.



Comune di Casina  
P.I. 00447820358 - C.F. 00447820358

**Allegato n.9 - Bilancio di previsione**

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
**(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	92.161,94	94.821,48	94.821,48
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>92.161,94</b>	<b>94.821,48</b>	<b>94.821,48</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>2.777.514,00</b>	<b>2.770.739,00</b>	<b>2.762.082,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>529.224,00</b>	<b>511.440,00</b>	<b>511.440,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>459.312,00</b>	<b>459.202,00</b>	<b>435.202,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>964.997,75</b>	<b>576.000,00</b>	<b>256.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>140.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.690.505,00	3.562.599,00	3.547.673,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	92.161,94	94.821,48	94.821,48
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	15.940,00	18.820,00	22.150,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	26.376,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>3.740.350,94</b>	<b>3.638.600,48</b>	<b>3.620.344,48</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.074.747,75	610.000,00	266.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.074.747,75</b>	<b>610.000,00</b>	<b>266.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)</b>		<b>148.111,00</b>	<b>163.602,00</b>	<b>173.201,00</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## **ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI al 31.12.2016**

- ✓ CONSORZIO ARS CANUSINA quota di partecipazione: 8,33%
- ✓ IREN SPA quota di partecipazione: 0,0649%
- ✓ PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA quota di partecipazione: 0,18%
- ✓ AGAC INFRASTRUTTURE SPA quota di partecipazione: 0,46%
- ✓ LEPIDA SPA quota di partecipazione: 0,05%
- ✓ AGENZIA DELLA MOBILITA' SRL quota di partecipazione: 0,34%
- ✓ AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI RE quota di partecipazione: 0,34%
- ✓ AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA - ACER RE quota di partecipazione: 0,71%
- ✓ MATILDE DI CANOSSA SRL in liquidazione quota di partecipazione: 0,22%
- ✓ ASP DON CAVALLETTI quota di partecipazione: 2,86%